

Maltempo, 7 km di code sull'A1 Ma se ci fosse stata la bretella...

FIRENZE

L'intero nodo autostradale fiorentino «bloccato» per i controlli catene sull'A1. Colpa del maltempo, certo, ma non solo. Secondo molti addetti ai lavori, infatti, gran parte dei disagi sarebbero stati ridotti se finalmente venisse realizzata la «bretella» tra Incisa e Barberino. In questo modo, gli automobilisti che usano l'A1 per arrivare da un capo all'altro di Firenze avrebbero un'alternativa e non si troverebbero insieme al normale flusso autostradale dell'Autosole. Il caos verificatosi ieri mattina intorno al capoluogo - con le auto in coda per 7 chilometri in ingresso tra i caselli di Certosa e Firenze nord, con ripercussioni anche sull'A11 - riporta di stretta attualità il tema della «bretella», ferma più per logiche politiche che per effettiva volontà degli attori istituzionali. Un *impasse* che prima o poi dovrà essere superato, se vogliamo evitare nuove situazioni come quelle di ieri. Oltre al rallentamento per gli utenti fiorentini, infatti, il controllo catene ha causato altri 6 chilometri di coda tra il casello di Prato Ovest e il bivio tra l'A11 e l'A1. Ieri la Polstrada segnalava anche incolonnamenti tra Arezzo e Reggello, conseguenza della regolazione del traffico dei mezzi pesanti. Disagi in tutta la Toscana, con 235 tecnici Enel impiegati. Problemi nel pisano dove è stato interrotto il transito lungo la provinciale Vicarese, tra La Gabbella e Calci per la caduta di pini sradicati dal vento. Serviranno almeno altre 24 ore di tempo per liberare la carreggiata dai detriti. Segnalate ieri difficoltà al traffico, per neve e ghiaccio, nella zona collinare tra Saline e Volterra. In provincia di Arezzo, chiuso e poi riaperto il tratto della E45 fra Pieve Santo Stefano e Sarsina, per consentire agli operatori di ripulire tratti resi pericolosi da neve e ghiaccio. Nell'aretino è continuato a nevicare, sopra i 1000 metri, soltanto sul passo della Calla. Chiusa al transito la regionale 71 tra Badia Prataglia e il passo dei Mandrioli e le provinciali 67 da Montanino a Camaldoli e 69 da Montanino all'Eremo di Camaldoli mentre in Valtiberina è stata chiusa la regionale 258 Marechiese dove la neve ha raggiunto il metro d'altezza. All'isola d'Elba è stata parzialmente riaperta al transito la provinciale 25 nel tratto Timonai-Poggio. Sono ancora in vigore le ordinanze di chiusura temporanea delle strade provinciali del Volterraio, della Civillina e del Monte Perone nel tratto compreso tra Lacona-La Serra in località Monumento. In provincia di Lucca chiusi martedì sera i passi San Pellegrino, dove si è verificata una tempesta di neve con raffiche superiori a 100 km/h, e Pradarena. Per il passo delle Radici si transita su un'unica corsia. È infine lentamente tornata alla normalità la situazione a Barberino Valdelsa e Tavarnelle Val di Pesa. A Chianciano (Siena) il sindaco ha chiuso le scuole fino a sabato. Scuole chiuse oggi anche a Montepulciano. Particolarmente critica la situazione a Pienza, dove la neve ha superato i 150 centimetri.

cati dal vento. Serviranno almeno altre 24 ore di tempo per liberare la carreggiata dai detriti. Segnalate ieri difficoltà al traffico, per neve e ghiaccio, nella zona collinare tra Saline e Volterra. In provincia di Arezzo, chiuso e poi riaperto il tratto della E45 fra Pieve Santo Stefano e Sarsina, per consentire agli operatori di ripulire tratti resi pericolosi da neve e ghiaccio. Nell'aretino è continuato a nevicare, sopra i 1000 metri, soltanto sul passo della Calla. Chiusa al transito la regionale 71 tra Badia Prataglia e il passo dei Mandrioli e le provinciali 67 da Montanino a Camaldoli e 69 da Montanino all'Eremo di Camaldoli mentre in Valtiberina è stata chiusa la regionale 258 Marechiese dove la neve ha raggiunto il metro d'altezza.

All'isola d'Elba è stata parzialmente riaperta al transito la provinciale 25 nel tratto Timonai-Poggio. Sono ancora in vigore le ordinanze di chiusura temporanea delle strade provinciali del Volterraio, della Civillina e del Monte Perone nel tratto compreso tra Lacona-La Serra in località Monumento. In provincia di Lucca chiusi martedì sera i passi San Pellegrino, dove si è verificata una tempesta di neve con raffiche superiori a 100 km/h, e Pradarena. Per il passo delle Radici si transita su un'unica corsia. È infine lentamente tornata alla normalità la situazione a Barberino Valdelsa e Tavarnelle Val di Pesa. A Chianciano (Siena) il sindaco ha chiuso le scuole fino a sabato. Scuole chiuse oggi anche a Montepulciano. Particolarmente critica la situazione a Pienza, dove la neve ha superato i 150 centimetri.



Qui sopra, un tratto stradale bloccato dalla neve: ieri si sono registrate lunghe code sull'A1
In alto a sinistra, un'immagine di come il gelo ha congelato persino i tralicci dell'Enel



Viabilità, rallentamenti anche sull'A11. Continuano le difficoltà in mezza Toscana, con strade chiuse e alberi caduti: particolarmente colpite le province di Siena, Arezzo, Grosseto e l'isola d'Elba

